

TRA CANTO E SILENZIO

LA POESIA, L'UOMO E IL DIVINO

Letture e testimonianze di poeti contemporanei

Istituto ReTe



Facoltà di Teologia di Lugano
rete@teologicalugano.ch

La lama e la memoria



Fabio Pusterla

26 febbraio 2015

20.15

USI - Stabile Rosso - Aula 11

Via Buffi 13—Lugano

La poesia è da sempre e ovunque voce dell'interiorità dell'uomo, l'espressione dell'insieme delle esperienze, e nasce al confine con l'ineffabile, con ciò che non può essere detto ma "preme" nel suo intimo per essere espresso.

L'Istituto Religioni e Teologia della Facoltà di Teologia di Lugano propone, come espressione della propria ricerca del rapporto tra religioni e mondo contemporaneo, una serie di incontri con poeti, per esplorare il confine tra poesia, esistenza dell'uomo ed esperienza del divino.

Fabio Pusterla

Insegna Letteratura italiana a Lugano, presso il Liceo Cantonale Lugano 1 e l'Università della Svizzera italiana; vive tra la Svizzera italiana e il Nord Italia. Collabora a numerose riviste letterarie italiane, svizzere e francesi.

È autore delle principali raccolte poetiche: *Concessione all'inverno* (1985, poi 2001); *Bocksten* (1989, poi 2003); *Le cose senza storia* (1994, poi 2007); *Pietra sangue* (1999, poi 2011); *Folla sommersa* (2004), *Corpo Stellare* (2010). Nel 2009 ha pubblicato nella collana bianca di Einaudi il volume antologico *Le terre emerse. Poesie 1985-2008*. La sua più recente raccolta, intitolata *Argéman*, è apparsa nel 2014 presso la Marcos y Marcos di Milano. Le sue opere sono tradotte in volume nelle principali lingue europee e nelle maggiori antologie di poesia italiana in Europa e in America.

Attivo anche come saggista e ricercatore, ha pubblicato tra l'altro con Claudia Patocchi il volume *Cultura e linguaggio della Valle Intelvi* (1983, poi 2005); e ha curato l'edizione critica delle opere narrative di Vittorio Imbriani (3 voll., 1992-94). Ha raccontato la sua esperienza di insegnante in *Una goccia di splendore. Riflessioni sulla scuola, nonostante tutto* (2008). Il volume *Il nervo di Arnold. Saggi e note sulla poesia contemporanea* (2007), raccoglie parte dei suoi interventi critici sulla poesia. Con Elisabetta Motta ha firmato il volume *Colori in fuga* (2011). Di recente pubblicazione il libro di saggi e prose *Quando Chiasso era in Irlanda* (2012).

Come traduttore si è occupato soprattutto di Philippe Jaccottet, traducendone numerose opere poetiche e in prosa, e firmando la prefazione al volume della Pléiade (2014) a Jaccottet consacrato; nonché delle antologie di poesia francese contemporanea *Nel pieno giorno dell'oscurità* (Milano, Marcos y Marcos, 2000) e *La poesia romanda* (Locarno, Dadò, 2012), e di svariati autori di lingua francese contemporanea.

Tra i principali riconoscimenti, il Premio Montale (1986), il triplice Premio Schiller (1986, 2000, 2011), il Premio Dessì (2009), il Premio Ceppo Pistoia (2011); i Premi Prezolini (1994), Lionello Fiumi (2007) e Achille Marazza (2008) per la traduzione letteraria; il Premio Gottfried Keller (2007) per l'insieme dell'opera. Nel 2013 ha infine ottenuto il più importante riconoscimento svizzero (il Premio Svizzero di Letteratura) e il Premio Napoli, entrambi attribuiti per la carriera complessiva.